



Istituto Tecnico Industriale Statale
"EUGENIO BARSANTI"
Via Mauro Leone n.105
80038 POMIGLIANO D'ARCO(NA)
Tel. 081.8035106 – 081.8841350 – Fax 081.8841676
Distretto Scolastico n.31 – Cod. Fisc. 80104010634
Cod. Ist. NATF040003

Piano Annuale per l'Inclusione ANNO SCOLASTICO 2021-2022



ITI "E BARSANTI" A.S.2021/2022

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2020/2021

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	38
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	60
% su popolazione scolastica	5,48
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva					
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante					
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		x			
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

DAD E INCLUSIONE

La scuola dell'inclusione può essere fortemente a rischio in questo periodo, anche se le nuove tecnologie sono sempre state un'opportunità di inclusione e bisogna cercare in tutti i modi di farle rimanere tali anche durante l'emergenza sanitaria.

La DAD ha imposto una riorganizzazione delle prassi consolidate e una ridefinizione dei tempi, degli strumenti e delle metodologie normalmente utilizzate.

Attualmente il docente di sostegno non è stato solo un facilitatore dell'apprendimento, ma è stato anche un mediatore tecnologico e un facilitatore dell'azione.

Nel tempo, l'utilizzo degli ausili tecnologici da parte di tutti i soggetti diversamente abili si è fatto più stringente e, contemporaneamente, si è iniziati a costruire degli strumenti tecnologici e programmi adatti per compensare le varie tipologie di difficoltà.

Questi strumenti hanno favorito la comunicazione, l'autonomia e l'inclusione dei soggetti diversamente abili o più in generale degli allievi BES. La possibilità di compensare con un ausilio tecnologico delle funzioni compromesse con l'intento di rinforzare l'autostima, ha sempre rivestito una notevole importanza didattica - educativa, oltre che psicologica, individuale e sociale.

Realizzare, quindi, una scuola inclusiva attualmente significa accessibilità, sia allo spazio fisico che a quello virtuale.

A partire dall'inizio della pandemia è stato necessario creare uno spazio virtuale attraverso software didattici predisposti, gestire ambienti informatici dove simulare situazioni di apprendimento sincrone e non, riprodurre la collaborazione e lo studio di gruppo per far crescere, oltre che per far imparare.

È stata prioritaria un'indagine puntuale sul possesso di dispositivi idonei alla connessione, successivamente sono stati consegnati PC e Sim individuando la situazione di diversa abilità o, più in generale di BES, come criterio prioritario per l'assegnazione di tali risorse. Per la produzione di materiale didattico sono stati privilegiati i testi di dimensioni almeno 12 con un interlinea singola o almeno di 1.5, con un buon contrasto di colore per aumentare la fruibilità dei documenti.

Si è confermato molto efficace l'utilizzo di immagini interattive come fotografie, mappe, carte geografiche o altre forme di rappresentazione visiva , corredate da collegamenti a materiali integrativi esplicativi o esemplificativi.

Nel caso di produzione di video o tutorial essi sono stati di breve durata, e, nel caso gli argomenti complessi, i contenuti sono stati frammentati in unità significative e messe in sequenza.

Sono state molto efficaci le attività multimodali , come per esempio la trasformazione in formato audio di testi scritti mediante la registrazione della propria voce , o con software appositi come la trasformazione in testo adattato di materiali orali registrati.

E' stata utilizzata anche la tecnica del "Close" chiedendo il completamento affiancato o meno da sequenze di elementi mancanti.

Il supporto allo studio è stato realizzato anche mediante videochiamata o collegamenti nelle classroom appositamente create per il recupero della frazione oraria.

Durante la comunicazione verbale gli strumenti di videocomunicazione sono stati utilizzati modulando i contenuti della conversazione, introducendo aspetti legati all'apprendimento e potenziando anche le competenze socio relazionali.

E' stato mantenuto costante il dialogo sia sui temi scolastici sia sull'emergenza in corso, la condivisione ha consentito loro di affrontare anche collettivamente il disagio, e di superare con più efficacia il disorientamento che la diversa condizione di vita di questo periodo ha prodotto.

In generale la modalità DAD ha sempre curato anche il contatto telefonico delle famiglie, per colmare la distanza che provoca lo strumento digitale, e per attenuare la sensazione di abbandono a cui spesso sono esposti anche i genitori degli allievi diversamente abili.

La didattica a distanza quindi non è andata a scapito dell'aspetto relazionale.

Si ricorda inoltre che, a seguito dell'aumento della popolazione BES di istituto, il GLI ha rielaborato ad inizio anno scolastico il modello di PDP , per personalizzare maggiormente la didattica e tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'A.S. 2021/22

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nel caso di alunni con disabilità l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Il PTOF racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psicofisico dell'alunno BES in un percorso triennale.

Nel caso di alunni con DSA occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.

Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate.

Nel caso di alunni che, per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali, il Consiglio di classe ne discuterà, motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e compilando eventualmente il PDP.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà nell'apprendimento, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dalla scuola, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la stesura di un PDP.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) svolge compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione del GLHI, estendendo il suo operato alle problematiche relative ai BES.

Il GLI è composto da : docenti curricolari, da docenti di sostegno, personale ATA, ed è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico. Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Il docente referente degli alunni con BES:

- supporta i CdC per l'individuazione di casi di alunni BES;
- partecipa ai CdC, se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PdP;
- monitora l'inserimento degli alunni con Bes e coordina le scelte del GLHI con le esigenze degli alunni con BES, collaborando alla elaborazione di strategie e a indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative.

I docenti di sostegno:

- collaborano nel C.d.C. e mettono a disposizione la propria esperienza analitica e
- progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali.
- partecipano alla programmazione educativo - didattica;
- supportano i consigli di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

- progettano interventi sul piccolo gruppo con metodologie specifiche, anche in base all'osservazione degli studenti;
- collaborano nella rilevazione casi BES;
- coordinano la stesura e l'applicazione dei PEI.

IL Dirigente Scolastico:

- presiede il GLI;
- viene informato costantemente dal Referente Bes rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES;
- svolge attività di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti, definisce la struttura organizzativa del GLI che si occupa degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità stabilendo ruoli e compiti, convoca e presiede le riunioni collegiali dei vari organismi.

Il Collegio dei docenti:

- su proposta del GLI delibera il PAI;
- esplicita nel PTOF il percorso per l'inclusione;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.

Il docente curricolare:

- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione;
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- collabora alla formulazione del PEI;
- è contitolare e corresponsabile con il docente di sostegno del progetto di vita dell'alunno disabile.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. I contatti continui con la famiglia sono determinanti ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate strategie specifiche e adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale aggiornamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un' Istituzione scolastica.

Sarebbe auspicabile una formazione specifica sulla didattica disciplinare inclusiva, sulle nuove tecnologie per l'inclusione e sul loro uso ,sull' apprendimento cooperativo per incrementare la conoscenza delle prassi didattiche ed educative che consentono un approccio inclusivo a favore di tutti gli alunni.

Ogni anno vengono proposti corsi di formazione ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno dal MIUR, USR, Ambito 19 coerenti con gli obiettivi del PTOF, e iniziative formative e informative organizzate dall'Istituto sul tema dell'inclusione, sulle disabilità e sull'uso degli strumenti compensativi.

Durante l'anno scolastico appena trascorso sono state svolte le seguenti attività:

- Ciclo di incontri informativi incentrati sui nuovi modelli di Pei, organizzato dal miur da remoto : 13/05/2021, 18/05/2021, 20/05/2021.
- Convegno presso l'Aula Teatro di Istituto organizzato dall'Asl Napoli 3 Sud il 26/05/2021 su formazione disabilità e lavoro.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP .

Si utilizzeranno le seguenti strategie valutative:

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni,
- autovalutazione degli alunni.

Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline e campi di esperienza, ai sensi dell'O.M. 90/2001.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento ai risultati ottenuti, tenendo conto del punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano obiettivi e contenuti e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, ove possibile a quelle del resto della classe.

La progettualità didattica rivolta all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali il lavoro di gruppo, l'apprendimento collaborativo, l'utilizzo di mediatori didattici e di tempi più distesi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, la scuola predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti che operano nella scuola.

Relativamente ai PEI e PDP ,il consiglio di classe, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza , affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI e le docenti Referenti si occupano della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici e predisponendo a tali scopi riunioni periodiche. I gruppi di lavoro e i referenti Bes e dell'area sostegno informano il Collegio dei Docenti riguardo gli alunni in entrata, e sono attivi nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra la Scuola e il territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, in quanto corresponsabile al percorso formativo dell'allievo.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguarderanno la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi

formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In riferimento al curriculum gli obiettivi e le competenze riguardano le aree: educativa, relazionale, didattica e relativa al progetto di vita.

Le attività saranno svolte prediligendo le seguenti strategie metodologiche:

- attività adattata rispetto al compito comune
- attività differenziata con materiale predisposto
- affiancamento / guida nell'attività comune
- attività di approfondimento / recupero a gruppi in classe
- attività di approfondimento / recupero individuale
- lavori di gruppo tra pari in classe

Le attività di recupero individuale possono essere svolte nel laboratorio allestito allo scopo di facilitare ulteriormente l'apprendimento e personalizzare i contenuti e le attività.

I contenuti saranno proposti dopo aver operato una riduzione o facilitandone la comprensione con strumenti compensativi delle difficoltà.

Gli spazi saranno adattati ed organizzati sia quando le attività si svolgono in aula, sia in ambienti diversi dall'aula.

Sono previsti tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle verifiche e per l'esecuzione di ogni tipo di attività.

I materiali sono predisposti in forma visiva, concreta e vocale. I testi sono adattati e semplificati anche con l'ausilio della biblioteca di testi facilitati di tutte le materie presente nel laboratorio per le attività di sostegno.

Le lavagne LIM sono presenti in quasi tutte le aule.

Le verifiche sono adattate o differenziate in base al PEI e proposte in classe per ogni singola disciplina. Sono inoltre concordate e proposte insieme all'insegnante curricolare.

Relativamente agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'inclusione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) sono progettati anche con particolare attenzione alle esigenze degli allievi BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'utilizzo dei monitor interattivi, consente integrare vecchie e nuove metodologie di apprendimento e di acquisire altri linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici da raggiungere per favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola, che occupano un intero fabbricato annesso, serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Le competenze specifiche di ogni docente emergeranno per il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la collaborazione e il passaggio di informazioni tra funzione strumentali, docenti coordinatori, docenti curriculari e docenti di sostegno.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, i laboratori saranno le aule in cui prioritariamente si sviluppa l'apprendimento di tutti gli allievi.

L'Istituto inoltre si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curriculari, e in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto realizza attività di accoglienza per tutti gli alunni BES , con particolare attenzione per gli alunni stranieri, popolazione scolastica presente da qualche anno e costituita da poche unità.

Predisposizione di un'azione sistematica di scambio di informazioni che accompagni l'inserimento degli alunni dalla 1^ alla 5^ classe.

Previsione di percorsi di orientamento per individuare le inclinazioni dei diversi alunni e favorire la continuità con l'Università o il mondo del lavoro .

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/06/2021

Ratificato dal Consiglio di Istituto in data 25/06/2021